



**INTERVISTA CON  
LA CAPITANA DELLA NAZIONALE  
ITALIANA FEMMINILE DI TENNIS**

## TATHIANA GARBIN

**“VEDERE L’OSTACOLO COME UN’OPPORTUNITÀ  
DI CRESCITA AIUTA A MIGLIORARE SE STESSI”**



## **SMS NEWS SETTIMANALE**

### **NUMERO 31 – ANNO 2026**

#### **INDICE**

- 2. Intervista con la Capitana della Nazionale femminile di tennis Tathiana Garbin
- 12. Intervista con Mohammed Timraz, ideatore della mostra "HeART of Gaza"
- 18. Intervista con Daniele Gonciaruk, regista di "Fango"
- 22. Le serie tv in onda sulle reti Rai nella stagione 2026/2027
- 38. I palinsesti LA7 per la stagione 2026/2027
- 41. Stefano De Martino svela alcuni dettagli sul Festival di Sanremo 2027
- 42. Venezia83: premio alla carriera a George Clooney
- 44. Il viaggio di Papa Leone XIV a Lampedusa
- 48. Formula 1: Charles Leclerc trionfa nel Gp d'Inghilterra
- 50. Federica Brignone premiata con l'Ambrogino d'Oro
- 51. A New York il trofeo più grande della Coppa del Mondo con i mattoncini Lego



## **INTERVISTA CON TATHIANA GARBIN: "IL TENNIS È UN GRANDE MAESTRO DI VITA"**

"Nelle sfide più difficili che ho riscontrato in questi anni, anche nella malattia, ho cercato in qualche modo di trovare una soluzione che mi permettesse di affrontarle mentalmente in maniera propositiva". Ci sono persone che nello sport e nella vita rappresentano un esempio per i giovani e non solo, e sono come una stella polare che indica il percorso da seguire per provare a realizzare i propri sogni senza mollare



mai. Tathiana Garbin è indubbiamente tra queste, incarnando e trasmettendo valori preziosi quali empatia, umiltà, determinazione, forza interiore, positività.

Nel 2004 è stata la prima tennista italiana ad aver battuto la numero uno del mondo in carica, la belga Justine Henin, al Roland Garros, a fine carriera ha iniziato a lavorare per la Federazione Italiana Tennis e Padel, e poi da Capitana ha condotto la Nazionale Femminile alla conquista di due memorabili Billie Jean King Cup consecutive nel 2024 e nel 2025, plasmando una squadra forte e coesa.

Dopo aver vinto tante partite sul campo, nel 2023 Tathiana Garbin ha trovato improvvisamente lungo il suo cammino un avversario nuovo e difficilissimo da sconfiggere, lo pseudomixoma peritonei, come racconta nel libro "Il mio match per la vita tra gioie e cicatrici", scritto con la giornalista Federica Cocchi e pubblicato dalla FITP con l'editore Giunti.

Una storia potente ed emozionante, che trasmette coraggio e speranza, da cui ognuno di noi può trarre degli insegnamenti importanti per non arrendersi davanti a quelle sfide che sembrano troppo grandi e dure da affrontare. Perché, come dice la Capitana nel suo libro, "non esiste battaglia o partita che non valga la pena di essere combattuta".

**Tathiana, a Wimbledon 2026 le tenniste azzurre hanno brillato, a cominciare da Tyra Grant che ha fatto delle ottime partite e ha mostrato una grande crescita anche nel servizio, per arrivare a Jasmine Paolini che si è qualificata ai quarti ...**

"Siamo molto contenti per Tyra perché ha espresso un livello di tennis davvero altissimo, con una grande qualità e soprattutto una maturità che a questa età è difficile riscontrare. Siamo soddisfatti del percorso che sta facendo e di come sta lavorando insieme al suo team.

Per quanto riguarda Jasmine, il primo turno soprattutto è stato complesso, in quanto ha esordito contro una giocatrice come la Montgomery, che serviva veramente bene. Mi è piaciuto il suo atteggiamento in campo perché è rimasta lì, ha lottato, ci ha provato fino alla fine, è stata molto brava. Nei turni successivi è riuscita ad alzare ancora di più la qualità del suo tennis".



credit foto FITP

## **Quanto le aspettative e le pressioni esterne possono influire sulla performance e come si può riuscire a gestirle al meglio?**

“Credo che sia fondamentale avere un team che ti ricordi quanto sia importante il lavoro, cercare di migliorarsi e non inseguire troppo i risultati perché la nostra società in generale si sta indirizzando sempre più soltanto verso il successo. Lo scopo degli allenatori è invece quello di mostrare al tennista dove, cosa e in che modo possa migliorare. Il nostro impegno è aiutare anche gli stessi coach a dare una progettualità al giocatore. Le aspettative sono una conseguenza perché se tu rincorri i punti e i tornei e non dai importanza al lavoro rischi di fare dei gravi danni”.

## **Nel passaggio da giocatrice ad allenatrice e poi a capitana della Nazionale Italiana Femminile, com'è cambiato il suo approccio al tennis?**

“Sono tre dimensioni completamente diverse. Da giocatrice vivi il tennis in prima persona, quindi è tutto incentrato su di te, il tuo miglioramento, la tua performance e devi guardare a te stessa come ad una sorta di azienda. Quando ho smesso di giocare il mio scopo era trasmettere alle ragazze e alle nuove generazioni ciò che avevo imparato in questi anni. Ho dovuto un po' spogliarmi dalle vesti di giocatrice e connettermi con l'altro per trasferire le mie conoscenze. E' una realtà estremamente diversa, che completa il mio percorso sportivo”.

## **A Wimbledon c'è stato il ritorno in campo dopo diversi anni di Serena Williams ...**

“Mi state dicendo che vorreste che tornassi a giocare? (sorridente). Questo sport ti tiene sempre vivo. Io credo che la voglia di ritornare in campo e mettersi in gioco sia insita in tutti noi, però Serena Williams ha avuto la capacità di disputare una partita dopo cinque anni alla pari con una tennista giovanissima come Maja Joint ed è qualcosa di straordinario. Credo che solo lei possa riuscire in questa impresa ... e Sara Errani, un'altra pietra miliare del nostro tennis, che dobbiamo saper proteggere”.



**Nel suo libro "Il mio match per la vita tra gioie e cicatrici" afferma che "ogni sfida, anche la più dura, può diventare un'opportunità". In che modo?**

"Vedere l'ostacolo non come un problema insormontabile ma come un'opportunità di crescita e cercare in qualche modo di oltrepassarlo, aiuta poi a migliorare te stessa. Nelle sfide più difficili che ho riscontrato in questi anni, anche nella malattia, ho cercato in qualche modo di trovare una soluzione che mi permettesse di affrontarle mentalmente in maniera propositiva".

**Dal libro emerge anche l'importanza di non aver paura di mostrare le proprie fragilità e di non vederle come un segno di debolezza. In una società che ci vuole sempre perfetti, forti, invulnerabili, sicuramente è un messaggio prezioso anche per le nuove generazioni ...**

“Credo che le nuove generazioni siano abbastanza sensibili da capire che a volte non è necessario stringere i denti ma che bisogna anche tendere la mano per farsi aiutare. Forse la mia generazione voleva mostrarsi impenetrabile, nel tennis devi avere una faccia da poker, nel senso che non devi esprimere al tuo avversario quello che stai provando per non nutrire le sue speranze. Al contempo però mi sono resa conto che chiedendo aiuto alle persone che fanno parte del tuo team o della tua famiglia si intrecciano poi dei legami fortissimi che vanno oltre lo sport, oltre il proprio lavoro. E' qualcosa di straordinario. Personalmente, ho avuto una dimostrazione d'affetto da parte di tutti quando sono riuscita, anche con difficoltà, a far vedere la mia parte più vulnerabile”.

**In un altro passaggio del libro dice che “il tennis le ha insegnato ad affidarsi ai suoi valori, anche nelle situazioni più difficili” ...**

“Il tennis è un grande maestro di vita perché ti sfida in tutti i modi, dal punto di vista fisico in quanto devi andare oltre la fatica, dal punto di vista mentale poiché devi affrontare delle situazioni difficili e cercare delle soluzioni, riuscendo a restare il più possibile lucida. Io considero sempre la sfida come una modalità di crescita personale”.

**Nel libro racconta vari aneddoti della sua carriera e tra i tanti tornei che ha giocato ci sono in particolare due luoghi speciali: Parigi in cui ha battuto al Roland Garros nel 2004 la numero uno al mondo Justine Henin e dove ai Giochi Olimpici 2024 Paolini ed Errani hanno conquistato uno storico oro nel doppio, e l'Australia, con il suo esordio a cinque cerchi a Sydney 2000 e gli Australian Open a Melbourne dove ha chiuso la sua carriera. Che ricordi conserva?**

“Il primo slam che ho giocato è stato proprio gli Australian Open a Melbourne e ho voluto terminare lì la mia carriera per chiudere il cerchio. E gli organizzatori sono stati straordinari, mi hanno organizzato una festa bellissima. Per quanto riguarda Parigi conservo dei ricordi bellissimi sia da giocatrice che dell'oro vinto da Jasmine e Sara alle Olimpiadi 2024, è stato qualcosa di unico, un successo storico per il tennis

italiano. E poi anche Martina Trevisan in passato aveva raggiunto quarti e semifinali al Roland Garros e Jasmine Paolini la finale. La Francia ci ha portato spesso fortuna”.



credit Foto Giampiero Sposito – FITP

**Nella lettera bellissima che ha scritto alle sue ragazze dopo la vittoria della Billie Jean King Cup 2024 ha ricordato l'importanza dell'essere una famiglia, del fare squadra ma anche del fermarsi a pensare a tutti i sacrifici, agli allenamenti, al percorso che è stato fatto per raggiungere quei risultati. Da Capitana queste due Billie Jean King Cup vinte consecutivamente che cosa rappresentano?**

“Rappresentano un percorso fatto di tanti ostacoli che le mie ragazze hanno dovuto superare, anche in termini di aspettative. Devo essere sincera, ricevevo tante critiche riguardo alla squadra; quindi è stata quasi una rivincita vedere che non si sono fatte condizionare da queste persone, da queste voci che in qualche modo arrivavano al loro orecchio. Sono state brave a inseguire quello che era il loro sogno, a custodirlo cercando di lavorare tutti i giorni per fare in modo che potesse diventare realtà”.

**C'è un verso tratto dalla poesia "Invictus" di William Ernest Henley che è da ispirazione per lei. Tra le frasi importanti che sono presenti nel suo libro ce n'è una in particolare che le piacerebbe potesse ispirare i lettori?**

"Invictus è una poesia che mi ha dato tantissima forza e dice che "tu sei il padrone del tuo destino, il capitano della tua anima". Secondo me questa frase è potentissima. Essendo il responsabile del tuo destino devi riuscire in qualche modo a non mollare, a rimanere solida verso i tuoi obiettivi, verso il tuo sogno. Sappiamo benissimo che a volte ci sono delle cose più grandi di noi che non possiamo affrontare o che comunque ci sono avversari più forti ma l'importante è riuscire a combattere, a lottare, a non arrendersi, a trasformare la paura in coraggio".



credit foto FITP

**L'Italia è stata scelta come punto di riferimento europeo a partire dal 2027 per il WTA Coach Inclusion Program, un accordo fondamentale per la formazione di nuove allenatrici ...**

"Ai miei tempi c'erano forse un paio di allenatrici, adesso è un movimento che sta crescendo.

Io dico sempre che è la forza dell'esempio che porta ad emulare o anche solo a pensare di poter fare una cosa. Quando mi viene richiesto, cerco di dare dei consigli alle ragazze giovani che iniziano questo percorso di coaching”.

**Qual è il consiglio più importante che si sente di dare invece ad una ragazza che vuole iniziare a praticare tennis?**

“Alle ragazze che vogliono praticare questo sport, che è eccezionale, consiglio di imparare a non aver paura dell'errore, in quanto nel tennis capita spesso di sbagliare e devi conviverci. Bisogna avere il coraggio di buttarsi anche quando magari non sai fare una cosa”.



credit foto FITP

**Il prossimo impegno della Nazionale Italiana femminile sarà a settembre, a Shenzhen, nei quarti di finale della Billie Jean King Cup 2026 contro le padrone di casa della Cina, già battute lo scorso anno, per provare a centrare un tris di coppe consecutive ...**



“Sarebbe bellissimo, noi ovviamente dobbiamo pensare un turno alla volta, quindi siamo molto concentrate sulla Cina. Ogni partita è una finale, dobbiamo arrivarci bene, con tanta energia. Non è facile con un calendario così impegnativo e soprattutto giocando in una nazione che ospita la Billie Jean King Cup e che sarà agguerrita per portare a casa questo incontro. Confido molto nelle mie ragazze. Quando vestono la maglia della Nazionale riescono a tirare fuori delle risorse incredibili”.

**di Francesca Monti**

credit foto FITP

Si ringrazia Francesca Paoletti – FITP



**INTERVISTA CON MOHAMMED TIMRAZ, IDEATORE DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE ITINERANTE "HEART OF GAZA": "CREDO CHE L'ARTE POSSA CURARE LE FERITE DELL'ANIMA"**

"Provo a raccontare la realtà attraverso gli occhi dei bambini di Gaza". Mohammed Timraz è l'ideatore della bellissima mostra internazionale itinerante "HeART of Gaza" che unisce il cuore, inteso come sentimenti ed emozioni, e l'arte, raccogliendo i disegni realizzati da bambini e ragazzi, dai 3 ai 17 anni, della Striscia di Gaza all'interno della cosiddetta "Tenda degli artisti", uno spazio creativo per offrire loro un luogo protetto in cui esprimere sogni, paure e speranze.

L'arte diventa così uno strumento fondamentale di elaborazione del trauma e al contempo un potente mezzo educativo e di testimonianza, con l'obiettivo di dare voce all'infanzia colpita dalla guerra e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione umanitaria a Gaza. Ogni disegno racconta infatti in modo autentico una storia di vita quotidiana, i bombardamenti, la sofferenza per un'infanzia strappata, la perdita della propria casa e dei propri cari, ma ci ricorda anche il valore di quelle piccole cose, come ad esempio una torta di compleanno o una giornata al mare, che troppo spesso tendiamo a dare per scontate e che per i bambini di Gaza e di qualsiasi altro Paese che vive il dramma della guerra diventano dei sogni impossibili da realizzare.

Mohammed Timraz è cresciuto a Deir Al-Balah con la sua famiglia, si è laureato in letteratura inglese e francese all'Università Al-Azhar e nel 2023 ha aperto una caffetteria, il Grey Café, che il 10 ottobre dello stesso anno è stato bombardato. Con grande coraggio, Mohammed ha scelto di restare a Gaza e di sostenere la sua comunità, alla quale è da sempre molto legato, creando il progetto "HeART of Gaza" e fornendo beni di prima necessità ai palestinesi di Gaza City e Deir Al-Balah.

Nell'ottobre 2025 è arrivato in Italia a seguito dell'ammissione all'Università di Parma come dottorando in ricerca sull'arteterapia.



foto © Instagram HeArt of Gaza

## **Mohammed, com'è nata l'idea della mostra "HeART of Gaza"?**

"L'idea del progetto "HeART of Gaza" è nata un giorno in cui ero a Gaza e ho visto un disegno della mia nipotina Shahed che ha solo 7 anni e aveva raffigurato un bambino senza testa. Le ho chiesto il motivo e mi ha raccontato che aveva guardato un video sui social media di un bombardamento a Khan Younis in cui tante persone erano state uccise e tra loro c'era un bimbo senza testa. Mi ha detto anche che da quel momento erano trascorsi dieci giorni e non riusciva più a dormire né a mangiare bene. Allora ho pensato ad un modo per aiutarla".

## **Così ha ideato la "tenda degli artisti" ...**

"Ho costruito una tenda artistica a Deir al Balah, nel centro di Gaza, a giugno 2024, e ho iniziato a fare un workshop con Shahed, coinvolgendo anche una ventina di bambini della mia comunità, per dare loro la possibilità di immaginare qualcosa di diverso dal genocidio in atto. Ho proposto loro di fare un disegno sulla natura, poi uno sul futuro, sulla persona preferita, sul cibo che amano, e laboratorio dopo laboratorio Shahed ha iniziato a disegnare cose belle, a dormire e a mangiare bene. Oggi abbiamo diciassette tende artistiche a Gaza City con 2000 bambini".

## **Ogni disegno racconta una storia, ce n'è una che l'ha colpita in modo particolare?**

"Ogni disegno racchiude una storia, un sentimento e un'emozione diversi vissuti da questi bambini mentre cercano di mostrare il loro modo di vivere e lottano nel mezzo del genocidio. Forse avete visto che alcuni disegni trasmettono tristezza e dolore ma ce ne sono altri che parlano di speranza e di sogni. In particolare mi ha colpito il fatto che Hassan, 7 anni, disegnasse sempre la stessa immagine, il mare e i pesci, nonostante nei laboratori chiedessi magari di raffigurare la natura o la frutta. Ho provato una sensazione strana, mi chiedevo il perché. Parlando con lui mi ha spiegato che lo rendeva felice e lo faceva sorridere dipingere il mare e i pesci in quanto gli ricordavano i momenti belli e spensierati trascorsi con suo papà, che non ha più visto dal 7 ottobre 2023 perchè è stato ucciso, e che portava lui e il suo fratellino al mare a giocare e a divertirsi".

## **Quanto è terapeutico il disegno per questi bambini?**

"Io sono venuto in Italia per studiare l'arteterapia. Quando qualcuno disegna esprime l'emozione di quel momento e io in quanto terapeuta posso analizzarla.





La mostra "HeART of Gaza" a Rovello Porro (Co) – credit foto FM

### **Qual è la situazione attuale a Gaza, soprattutto a livello umanitario?**

"La situazione a Gaza è tuttora terribile, anche dal punto di vista umanitario, ed è molto diversa da come viene spesso mostrata dai media e dalla propaganda. Un giorno vengono lasciati entrare i rifornimenti e poi, per due-tre settimane, viene bloccato di nuovo il confine. Inoltre, i bombardamenti e gli attacchi continuano. Ad esempio, prima di sentirci per questa intervista ho dato un'occhiata alle notizie e ho visto che questa mattina ci sono stati quattro attacchi nella città di Gaza. Quando voglio mettermi in contatto con la mia famiglia o con il mio team sono necessari anche alcuni giorni per riuscire a sentirli".

### **Lo scorso ottobre è arrivato in Italia come studente rifugiato. Quanto è difficile vivere lontano dalla propria terra e dai propri cari?**

"Sono in Italia dal 1° ottobre 2025, quindi da otto mesi e ho una borsa di studio all'Università di Parma come ricercatore in arteterapia. Penso sempre alla mia famiglia. Non riesco a dormire più di cinque ore a notte. Mi sento come un corpo senza anima, in quanto la mia è rimasta a Gaza, con i miei cari e la mia comunità".



foto © Mohammed Timraz

### **Quali sono i suoi progetti per il futuro?**

“Anche se mi trovo in Italia, in un luogo sicuro, continuo a vivere alla giornata come ho sempre fatto. Tornare a Gaza ora è impossibile, quindi penso che rimarrò qui e continuerò a fare il ricercatore”.

### **La mostra “HeART of Gaza” proseguirà il suo tour in altre città d’Italia e d’Europa?**

“Solo nel mese di giugno la mostra è presente in quaranta città italiane ... è stato fatto un lavoro davvero fantastico. In Europa siamo invece presenti in Germania, in Irlanda, in Scozia, in Lussemburgo, in Svizzera, mentre negli Stati Uniti a Chicago”.

**di Francesca Monti**

foto © Instagram Mohammed Timraz



**INTERVISTA CON DANIELE GONCIARUK, REGISTA DI "FANGO" CHE RACCONTA L'ALLUVIONE CHE DEVASTÒ GIAMPILIERI: "LA PARTE TESTIMONIALE DEL DOCUMENTARIO È STATA GIRATA SENZA REPLICHE O SECONDI CIAK"**

"Non è facile far fronte alle innumerevoli criticità dei nostri territori ma è anche vero che oggi abbiamo dati ed esperienza ben consolidati per arginare potenziali eventi catastrofici". Si intitola "Fango" il cortometraggio di Daniele Gonciaruk che racconta l'alluvione che il 1° ottobre 2009 devastò il villaggio di Giampileri, frazione collinare di Messina, causando 37 vittime e lasciando dietro di sé una ferita ancora aperta nella memoria collettiva.

Attraverso un viaggio tra passato e presente, il regista torna sui luoghi della tragedia a diciassette anni di distanza, intrecciando testimonianze, memoria personale e immagini girate all'epoca dei fatti. "Fango" nasce infatti anche da un prezioso archivio personale rimasto sepolto per anni: riprese realizzate dallo stesso Gonciaruk nei giorni immediatamente successivi al disastro superando divieti e difficoltà logistiche, che restituiscono una testimonianza diretta e autentica di quanto accaduto. Suoni, voci e immagini sono assolutamente originali. Persino il rumore dei tuoni è reale, registrato dagli stessi abitanti delle zone colpite.

Le interviste ai sopravvissuti si inseriscono nel flusso emotivo del racconto come frammenti di memoria: voci spezzate, esitazioni, ricordi confusi che restituiscono tutta la dimensione umana della tragedia.

“Fango” è prodotto da Officine Dagoruk con la collaborazione tecnica di LaserFilm e il contributo di Rai Teche ed è stato presentato in gara nella sezione “Concorso Cortometraggi – “Sguardi di Sicilia” alla 72ª edizione del Taormina Film Festival.



**Daniele, com'è nata l'idea di raccontare l'alluvione che devastò Giampileri nel 2009 nel documentario “Fango”?**

“E' stata una scelta maturata negli anni. Ho iniziato a montare il materiale che avevo girato dopo l'alluvione solo quando ho avuto un'idea chiara di quale taglio volevo dare a questo lavoro. Questo momento è coinciso con il periodo della pandemia, con l'isolamento forzato ho capito che quel materiale doveva ricostruire la memoria collettiva di una tragedia ma anche un viaggio personale dentro di essa”.

**Quali sensazioni ha vissuto recandosi sui luoghi della tragedia a diciassette anni di distanza?**

“Il primo impatto è stato forte. Sia per i ricordi legati al momento della tragedia sia per la sorpresa e la meraviglia di vedere un luogo rinato e nello stesso tempo ferito. Il grande canale, costruito al centro del paese per scongiurare future catastrofi, rimane come una cicatrice che lascia un po’ sgomenti. Non solo conserva la memoria e tutta la drammaticità di quell’evento ma insiste nel ricordarci la fragilità dei nostri territori”.

**In “Fango” ci sono le voci e le interviste originali dei sopravvissuti che restituiscono ancora più verità e umanità al racconto ...**

“Sono voci raccolte senza filtri né censure. Tutta la parte testimoniale del documentario è stata girata senza repliche o secondi ciak. Ho voluto che ogni particolare del lavoro, dalle immagini ai suoni fino alle testimonianze dei sopravvissuti, fosse reale e profondamente sincero”.



**Ha presentato “Fango” al Taormina Film Festival dove aveva debuttato alla regia cinematografica nel 2012 con “Storie Sicilian Comedy”. Che emozione è stata?**



“Molto forte e molto bella. Un’esperienza emozionante. A Taormina ho sancito un ritorno alla mia prima passione, il cinema, che spero di continuare a coltivare insieme al mio impegno nel mondo del teatro”.

**Questa storia ci ricorda quanto la forza della natura possa prendere il sopravvento ma anche che le istituzioni dovrebbero essere maggiormente presenti e intervenire concretamente per evitare il ripetersi di certe tragedie ...**

“Sappiamo bene quanto sia fragile il nostro territorio. L’Italia è un paese geologicamente ancora molto giovane e in continua evoluzione. Se questa consapevolezza era poco radicata in passato oggi è una certezza.

Non è facile far fronte alle innumerevoli criticità dei nostri territori ma è anche vero che oggi abbiamo dati ed esperienza ben consolidati per arginare potenziali eventi catastrofici. Su Giampileri, ad esempio, bisognava intervenire prima. Le leggi della natura non vanno di pari passo con la burocrazia e questo costituisce un pericolo, crea un potenziale e fatale ritardo nella capacità di far fronte agli improvvisi, ma non improbabili, movimenti della terra. E’ un discorso complesso che deve però oggi partire da un’irrinunciabile rispetto nei confronti della natura e delle sue regole”.

**Quali sono i suoi prossimi progetti?**

“A breve porterò in scena due spettacoli con i miei allievi ed entrambi appartengono all’universo shakespeariano: il 19 luglio debutterà al Monte di Pietà “Sogno di una notte di mezza estate” e il 31 luglio sempre nella stessa location, porteremo in scena un testo inedito dal titolo “La Madre”, nato da un primo lavoro di scrittura con i miei allievi e poi da me sviluppato, basato sulle figure femminili delle tragedie del Bardo. Nel frattempo lavoro a due nuovi progetti cinematografici e in autunno tornerà in scena la mia versione teatrale delle “Menzogne della Notte” di Bufalino”.

**di Francesca Monti**

Si ringrazia Marco Bonardelli



## **LE FICTION RAI DELLA STAGIONE 2026/2027 TRA NOVITÀ E RITORNI**

Dalla quarta stagione di "DOC – Nelle tue mani" con Luca Argentero alla seconda di "Libera" con Lunetta Savino passando per tanti altri titoli, tra cui "Tutto l'amore che resta" con Raoul Bova e "Una piccola formalità" con Pilar Fogliati: graditi ritorni e nuove appassionanti serie nell'offerta di Rai Fiction per la stagione 2026/2027.

"La proposta, che come di consueto combina grandi novità e attesi ritorni, mette al centro il rapporto tra individuo, famiglia e società: una relazione oggi esposta a tensioni e domande che chiedono al Servizio Pubblico di essere interpretate", spiega Maria Pia Ammirati, direttrice di Rai Fiction. "È da questa prospettiva che prende forma un insieme ampio e coerente di titoli, capace di leggere il presente senza semplificarlo. All'interno di questa cornice, la dimensione familiare occupa un ruolo centrale con storie che attraversano epoche e contesti diversi del nostro Paese e seguono progetti imprenditoriali, conflitti generazionali e responsabilità inattese.



In questa varietà, la famiglia resta il luogo in cui si intrecciano fragilità e forza, passato e future possibilità: lo spazio in cui si ridefinisce il rapporto tra individuo e comunità, tra ciò che si eredita e ciò che si sceglie di costruire. Tra le altre direttrici, c'è quella della giustizia, declinata nel true crime, nel thriller e nel legal. Indagini, processi, inquietudini culturali e sociali diventano occasioni per interrogare la responsabilità individuale e la complessità delle relazioni, restituendo alla cronaca una profondità che permette di trasformare l'emozione in riflessione. Si approfondisce, inoltre, il tema della crescita personale e dell'inclusione. I titoli ambientati nel mondo giovanile o che vedono i giovani tra i protagonisti mostrano identità in formazione, fragilità, il confronto con la disabilità, desideri di autonomia. Sono storie che parlano di scoperta e di ricerca di un posto nel mondo e che tratteggiano un'immagine delle nuove generazioni e del loro modo di abitare il presente. Non manca il tema biografico, che attraversa la storia civile, lo sport e l'impegno sociale. Le opere dedicate a figure realmente esistite mettono in scena vite segnate da scelte radicali: la lotta alla criminalità, la disciplina come riscatto, la dedizione agli ultimi. Sono racconti di percorsi esemplari e che restituiscono memoria e testimonianza".

## **RAI 1**

### **177 GIORNI – IL RAPIMENTO DI FAROUK**

*Scritta da Lea Tafuri (headwriter), Antonio Manca, Vincenzo Marra*

*Con Marco Bocci, Antonia Desplat, Rosa Diletta Rossi, Domenico Diele, Mauro Addis, Rose Aste, Enrico Inserra, Giacomo Fadda, Giulia Bellanzoni, Leonardo Capuano, Andrea Tedde, Martina Tore, Filippo Papa, Anna Chiara Fattore, Alessandro Gazale, Fabrizio Sabatucci. Regia di Carlo Carlei*

Il racconto del sequestro del piccolo Farouk Kassam, avvenuto in Costa Smeralda il 15 gennaio 1992. Una famiglia straniera che vive da tempo nell'isola: un padre, una madre, due bambini. Sembrerebbe il paradiso terrestre se un giorno la violenza non irrompesse cambiando per sempre la vita di queste persone: il piccolo Farouk, 7 anni, viene rapito in casa da un gruppo di banditi sotto gli occhi sconvolti e impotenti dei suoi genitori e della sorellina. Comincia così un incubo che durerà 177 giorni e che terrà con il fiato sospeso l'Italia intera. Un evento storico che arriverà a mettere in crisi persino lo Stato.



Uomini e donne, che di fronte a un fatto sconvolgente come il sequestro di un bambino, si trovano a scoprire in sé stessi risorse, limiti, emozioni e istinti che non sapevano di avere. E che vedono messi alla prova i legami più stretti e le certezze più salde.

### **LA FAMIGLIA PANINI – L'AVVENTURA DELLE FIGURINE**

*Scritta da Monica Zapelli (headwriter), Sofia Assirelli, Valentina Gaddi, Sebastiano Melloni Liberamente ispirata al romanzo di Luigi Garlando L'album dei sogni edito da Mondadori Libri Con Serena Rossi, Simone Liberati, Federico Cesari, Benedetta Cimatti, Luca Di Sessa, Samuele Teneggi, Irene Girotti, Beatrice Lotti, Cosima Centurioni e con Edoardo Pesce. Regia di Letizia Lamartire*

I Panini – madre, padre e otto figli – lasciano la campagna per la città con pochi soldi in tasca e tan-te speranze nel cuore. Al centro della famiglia c'è Olga, la madre: una donna visionaria, capace di sognare senza mai perdere di vista ciò che conta davvero. "Andiamo a vedere!" è il suo motto, un invito a guardare avanti anche quando il futuro è incerto. In una Modena che si rialza dalle ceneri della Seconda Guerra Mondiale, è Olga a spingere la famiglia verso una scommessa: comprare un'edicola, destinata a diventare una finestra sul mondo e sui desideri degli italiani. Lì, i Panini capiscono che i sogni diventano grandi quando sono alla portata di tutti e decidono di investire in qualcosa di umile ma democratico come le figurine. Dopo fallimenti e sacrifici, ma restando sempre uniti, trasformano un'idea semplice in un miracolo che varca i confini nazionali: il 1970 e i Mondiali di calcio in Messico segnano la consacrazione in tutto il mondo del mito delle figurine, dell'impresa straordinaria, costruita con coraggio, di una famiglia apparentemente ordinaria.

### **DOC – NELLE TUE MANI 4**

*Scritta da Francesco Arlanch, Viola Rispoli, Paolo Piccirillo*

*Con Luca Argentero, Matilde Gioli, Pierpaolo Spollon, Marco Rossetti, Gabriele Falsetta, Laura Cravedi, Alessandro Piavani, Elisa Wong, Giovanni Scifoni, Elisa Di Eusanio, Sara Lazzaro, Giacomo Giorgio. Regia di Nicola Abbatangelo, Alessandro Tonda.*

Dopo un anno di aspettativa, Doc è pronto a rientrare al Policlinico Ambrosiano per dedicarsi alla cura dei suoi pazienti. Ma al suo ritorno trova il reparto di Medicina Interna stravolto da una nuova gestione che ha drasticamente tagliato fondi, personale e posti letto.



Andrea Fanti non può rassegnarsi a questo smantellamento, anche se la sua strenua battaglia rischia di ferire pro-fondamente Giulia, la persona a cui è più legato. I due dovranno ritrovare un'intesa per salvare il reparto dai tagli e proteggere l'intero Ambrosiano da uno scandalo imminente che ne minaccia l'esistenza.

## **I CASI DI TERESA BATTAGLIA – FIGLIA DELLA CENERE**

*Scritta da Mario Cristiani (headwriter), Donatella Diamanti, Valerio D'Annunzio, Vittoria Benedetti Con Elena Sofia Ricci, Gianluca Gobbi, Giuseppe Spata, Fausto Maria Sciarappa, Sara Drago Regia di Kiko Rosati.*

Cinque mesi dopo il caso della Ninfa Dormiente, il commissario Teresa Battaglia, con gli ispettori Massimo Marini e Giacomo Parisi, indaga su un nuovo omicidio: un uomo trovato morto, il cui cadavere riporta i segni di una violenza efferata esercitata post mortem. A questo delitto ne seguono altri, perpetrati con lo stesso modus operandi: l'azione di un serial killer che punisce vittime legate da un segreto oscuro. Mentre Teresa decifra la mente contorta dell'assassino, un'ombra riaffiora dal suo passato: l'ex marito Sebastiano. Tornato a Udine con la nuova compagna, Sebastiano accusa Teresa di minacce anonime, costringendola a un confronto doloroso. Tra indagini letali e traumi personali, Teresa combatte per giustizia e sopravvivenza.

## **TUTTO L'AMORE CHE RESTA**

*Scritta da Massimo Bacchini (head writer), Elena Tramonti, Sara Cavosi. Basato sulla serie originale Lycée Toulouse-Lautrec creata da Fanny Riedbergert*

*Con Raoul Bova, Giulia Bevilacqua, Gloria Harvey, Francesco Leo, Anna Favella, Adriana Savarese, Fiorenza Pieri, Federica Pagliaroli. Regia di Andrea Rebuzzi*

Vittoria è una diciassettenne della Roma bene costretta a trasferirsi in provincia dopo che la madre ha iscritto il fratello autistico Matteo al Liceo Helen Keller, specializzato nel fornire supporto pratico ed emotivo ad alunni con disabilità e alle loro famiglie. Dopo l'iniziale rifiuto per la nuova realtà, Vittoria dovrà superare i propri pregiudizi per diventare parte di un gruppo di ragazzi affiatati alle prese con i problemi tipici dell'adolescenza: la ribellione nei confronti di genitori iperprotettivi, le prime esperienze sentimentali, i complicati rapporti d'amicizia; tutto insieme agli ostacoli derivanti dalle loro disabilità. Il cammino di crescita personale di Vittoria verrà sconvolto da un evento oscuro del passato che riaffiorerà con forza per metterla alla prova, costringendola a scegliere tra sé stessa e ciò che è giusto fare.



## **LIBERA 2**

*Scritta da Mauro Casiraghi, Eleonora Fiorini*

*Con Lunetta Savino, Matteo Martari, Monica Dugo, Claudio Bigagli, Daisy Pieropan, Neva Leoni, con Roberto Citran, e con Gaetano Bruno. Regia di Gianluca Mazzella*

Dopo aver ritrovato un fragile equilibrio familiare accanto alla nipote Clara e a Pietro, il padre della ragazza, Libera Orlando torna in aula per presiedere un processo delicato e molto esposto: un giovane rapper è accusato dell'omicidio della sua ex fidanzata. L'esito sembra già scritto, ma l'arrivo di Nina De Angelis, testimone chiave e giovane donna dal passato complesso, rimette tutto in discussione, anche nella vita della famiglia. Pietro ne resta coinvolto in modo sempre più profondo, spinto da un sentimento che rischia di incrinare il rapporto appena ritrovato con Clara. A complicare il quadro arriva Cesare Scuderi, magistrato brillante e ingombrante, legato al passato siciliano della giudice; la sua presenza riapre vecchie ferite e destabilizza Libera, mentre un sentimento imprevisto spinge la sorella Isabella verso di lui. Aula e legami familiari si intrecciano sempre più, tra testimonianze instabili, pressioni mediatiche e minacce che complicano il processo.

Ancora una volta la famiglia Orlando si scopre imperfetta e rumorosa, ma unita proprio quando tutto sembra mettere a rischio i legami familiari.



## **UNA FINESTRA VISTA LAGO**

*Scritta da Salvatore De Mola, Simona Coppini, con la collaborazione di Andrea Vitali*

*Tratta dai romanzi Nome d'arte Doris Brilli, Certe fortune, Un uomo in mutande e La signorina Tecla Manzi di Andrea Vitali, editi da Garzanti Editore, ambientati a Bellano sul lago di Como*

*Con Antonio Folletto, Giulia D'Aloia, Domenico Centamore, Claudia Potenza, Vincenzo Nemolato, Dario Vergassola, Gianmarco Vettori, per la prima volta sullo schermo Leo Besozzi e con Paola Minaccioni e con Antonio Catania. Regia di Marco Pontecorvo*



Anni Trenta. Il giovane maresciallo dei carabinieri Ernesto Maccadò riceve il suo primo incarico come comandante nella stazione di un piccolo paese del Nord affacciato su un lago. Vi arriva dalla natia Calabria con Maristella, l'amatissima moglie, e una valigia piena di sogni e di timori sul-la capacità di assolvere ai suoi doveri in un luogo lontano e sconosciuto; un luogo dove scoprirà presto che non è facile farsi accettare. Attraverso storie a volte realistiche e a volte surreali, seguiremo il romanzo di formazione di Maccadò, di Maristella e del piccolo Vinicio, orfanello alla ricerca di una famiglia. Ma anche del brigadiere Letterio Misfatti, una sorta di Virgilio siciliano che insieme alla moglie Agata accompagnerà la coppia del Sud Italia alla scoperta di quella piccola comunità sulle rive del lago, chiusa nei propri riti e segreti. Maccadò troverà un percorso contrassegnato da pregiudizi e ostacoli, tanto da convincersi che l'unica strada sia il trasferimento. Ma sarà la scelta giusta?

## **UNA PICCOLA FORMALITÀ**

*Scritta da Michela Straniero, Eleonora Cimpanelli, Sebastiano Melloni e Flaminia Gressi con la collaborazione di Vittoria Benedetti*

*Tratta dal romanzo Una piccola formalità di Alessia Gazzola edito da Longanesi*

*Con Pilar Fogliati, Lorenzo Richelmy, Stefano Rossi Giordani, Alessio Boni, Martina Jacomelli, Alice Bortolani, Carlotta Natoli. Regia di Davide Marengo*

In una Milano frenetica e contraddittoria, dove coesistono giovani precari, affermati professionisti e influencer, anche le ambizioni e gli amori corrono veloci. Rachele ha trent'anni, vive in un seminterrato in periferia con la sua migliore amica e collega Arianna e lavora come giornalista per la rivista di costume «Chic&Glam». Il suo sogno però è un altro: entrare nella redazione de

«L'eco di Milano», una testata che si occupa di grandi inchieste in cui lavora Pietro, reporter idealista con il fascino dell'intellettuale. L'improvvisa eredità di uno zio sconosciuto la trascina in un intreccio di segreti familiari e le fa ritrovare un vecchio compagno di classe, l'arrogante ma sexy notaio Manfredi. Quella che sembra una semplice procedura burocratica, una piccola formalità appunto, si trasforma presto in un'avventura piena di colpi di scena, segreti di famiglia e rivelazioni inaspettate. La giornalista dovrà fare i conti con le proprie illusioni, con le scelte che rimanda da troppo tempo e con la paura e il coraggio di diventare davvero adulta.



## **LIVATINO – IL GIUDICE E I SUOI ASSASSINI**

*Scritta da Angelo Pasquini, Fidel Signorile, Michele Placido*

*Con Giuseppe De Domenico, Leonardo Maltese, Nino Frassica, Michela De Rossi, Ninni Bruschetta, Brenno Placido. Regia di Michele Placido*

Negli anni Ottanta, nell'agrigentino, si incrociano i destini del magistrato Rosario Livatino e di un gruppo di giovani *stiddari*, cresciuti nella povertà e attratti dalla criminalità come via di riscatto. Livatino combatte il potere mafioso colpendone patrimoni, interessi economici e radicamento nel territorio, mentre gli *stiddari* avanzano nella provincia conquistando spazio e consenso. In un chiasmo narrativo che oppone legge e violenza, giustizia e sopraffazione, i due percorsi si avvicinano fino al 21 settembre 1990, quando un commando della Stidda uccide il magistrato.

La sua testimonianza di giustizia e fede lo renderà un simbolo della lotta alla mafia e il primo magistrato della storia a essere proclamato beato dalla Chiesa cattolica.

## **GIOVANNINO GUARESCHI – NON MUOIO NEANCHE SE MI AMMAZZANO**

*Scritto da Andrea Porporati con la collaborazione di Marco Ferrazzoli*

*Con Giuseppe Zeno, Benedetta Cimatti, Maurizio Donadoni, Andrea Roncato, Salvatore Striano Regia di Andrea Porporati*

Il ritratto di un intellettuale istrionico, combattivo e passionale, che mostra al contempo il lato più intimo dell'uomo, legato a valori genuini e semplici. Nella vita di Guareschi convivono due co-costanti: l'amore per la moglie Ennia, sempre al suo fianco, e quello per la sua terra natia, la Bassa Padana, alla quale si ispirerà per il fortunato *Mondo Piccolo*, il suo capolavoro. Un microcosmo rassicurante nel quale si rispecchiavano gli italiani, divisi tra simpatiche beghe tra vicini di casa e contrapposizioni politiche, il cui straordinario successo editoriale condusse Guareschi all'avventurosa trasposizione cinematografica delle vicende di Don Camillo e Peppone, un altro indiscutibile trionfo.





## **LA PROMESSA DI PATRIZIO**

*Scritto da Valerio D'Annunzio, Fabio Rocco Oliva, Patrizio Oliva*

*Con Ciro Minopoli, Antonia Truppo, Fortunato Cerlino, Erasmo Genzini, Azzurra Mennella, con l'amichevole partecipazione di Patrizio Oliva. Regia di Simona Ruggeri*

Napoli, 1969. La famiglia Oliva vive in un piccolo appartamento di Poggioreale, sostenuta dalla forza della madre Catena e dal lavoro del padre Rocco. Tutte le speranze di riscatto sono affidate a Ciro, quattordici anni, calciatore di grande talento già seguito da un procuratore del Napoli. Un tumore alle ossa gli porta via però prima una gamba e poi la vita. Prima di morire, Ciro vede il fratellino Patrizio difenderlo a pugni da un ragazzo più grande e gli rivela che anche lui ha un dono: quello di saper boxare. Gli fa promettere che diventerà campione al posto suo. Mentre il padre Rocco si perde nell'alcol, Patrizio entra nella palestra Fulgor, dove il maestro Ernesti lo forgia con disciplina.

Resta accanto a lui Catena, che dopo la perdita di Ciro e l'abbandono di Rocco diventa l'unico punto fermo di Patrizio: è a lei che il figlio torna dopo ogni caduta, dentro e fuori dal ring. Grazie alla boxe forma il suo fisico, grazie agli insegnamenti di sua madre il suo animo. Intanto si innamora di Nilia e vede l'amico d'infanzia Paolo cadere nella malavita. Una grave lesione alla mano destra – la "mano di cristallo" – rischia di fermarlo, finché la morte violenta di Paolo non gli restituisce la rabbia per combattere.

Round dopo round, Patrizio impara a vincere con il solo sinistro e con un gioco di gambe brillante, fino a conquistare il titolo europeo dei superleggeri: l'inizio della carriera indimenticabile di Patrizio Oliva, "lo Sparviero" di Napoli, una delle più grandi leggende della boxe mondiale.



## **SUL CAMMINO DI FRANCESCO – LA VITA DI BIAGIO CONTE**

*Scritto da Stefano Rulli, Costanza Quatriglio*

*Con Alessio Vassallo, Donatella Finocchiaro e con la partecipazione straordinaria di Antonio Catania. Regia di Costanza Quatriglio*

Palermo, primi anni Novanta. Biagio Conte, un ragazzo della borghesia palermitana, rinuncia a tutto per dedicarsi agli ultimi, come un moderno San Francesco. Dopo un periodo di ricerca interiore e spirituale ad Assisi, comprende pienamente la sua vocazione al servizio dei più poveri. Sotto i portici della stazione di Palermo fonda la Missione di Speranza e Carità, rischiando la vita per offrire rifugio e dignità. Attraverso gesti estremi come lo sciopero della fame, riesce a ottenere spazi e attenzione per chi vive ai margini. Il suo esempio scuote la comunità di Palermo: volontari, religiosi e istituzioni si uniscono, trasformando il sogno di un uomo in un progetto collettivo. La sua opera diventa così un simbolo concreto di solidarietà, capace di restituire speranza a migliaia di persone.



## **IL PARADISO DELLE SIGNORE – NUOVI EPISODI**

*Scritta da Aaron Ariotti, Silvia Cinelli, Greta Frontani, Elisa Orrico, Federico Lunadei, Riccardo Degni, Valentina Barzago, Gianmarco Biemmi*

*Con Roberto Farnesi, Vanessa Gravina, Gloria Radulescu, Francesca Del Fa, Pietro Masotti, Filippo Scarafia, Massimo Cagnina, Gioia Spaziani, Enrico Oetiker, Lavinia Longhi, Ilaria Maren, Danilo D'Agostino, Luca Ferrante, Arianna Amadei, Thomas Santu, Giulia Sangiorgi, Vito Amato, Mirko Lorusso, Chiara Trombini, Francesca Valtorta, Ksenia Borzak, Alessio D'Ortenzi, Francesco Ferdinandi, Antonio Ferrante, Agnese Lorenzini, Anita Lucenti, Francesca Masini, Aurora Moroni. Regia di Andrea Canepari, Marco Maccaferri, Federico Di Francesco, Francesco Pavolini, Salvatore Romano*

È il 1967: Milano, l'Italia e il Paradiso delle Signore si avvicinano a cambiamenti epocali. La direzione del Grande Magazzino più famoso della città rimane nelle affidabili mani di Roberto, Marta e Marcello, con Matteo a tenere la contabilità. Ci sono però delle novità al piano di sotto: l'inflessibile Elisa ha preso il posto di Irene come capocommessa, mentre suo fratello Valter quello di magazziniere. Tutti e due custodiscono un segreto inconfessabile, che nessuno al Paradiso deve sapere. Mentre Delia e Gianlorenzo si preparano al matrimonio, Irene e Johnny tornano a Milano dopo un'estate di viaggi, col sogno di risparmiare qualcosa e rimettersi in cammino verso nuove mete esotiche. Ciro e Concetta hanno una nuova ospite, a cui Mimmo è costretto a cedere la stanza: si chiama Lia, è arguta, insubordinata e piena di energia. Lei e Simona – una ragazza timida che nasconde un talento segreto – sono le due nuove Veneri del Paradiso.



Con l'uscita di scena dei fratelli Marchesi, spetta ora a Odile tenere le redini della Galleria Milano Moda (GMM) durante un momento di difficoltà dell'azienda. L'élite milanese viene scossa dall'ingresso in città della ricca famiglia Corsi, composta da Carla, la matriarca, e i due figli Iacopo e Diana. Carla è un'influente imprenditrice che gestisce i capitali del marito defunto; è disposta a salvare la GMM dai debiti ma solo a patto di diventarne socia e far assumere suo figlio Iacopo come stilista. Carla, che cova un antico rancore per Adelaide, è astuta e combattiva. Quando non è impegnata a tenere a bada gli istinti ribelli di Diana, la figlia minore, ingaggia con Umberto un complesso gioco di strategia, fatto di inganni e manipolazioni reciproche. Mentre è impegnato in questa partita, Umberto viene sorpreso da un evento che non si sarebbe mai aspettato: il ritorno a Milano di suo figlio Riccardo, che sembra essere in fuga da qualcosa.

## **RAI 2**

### **ESTRANEI**

*Scritta da Francesco Baucia, Davide Cogni, Ruben Marciano, Nicola Peirano, Andrea Valagussa Con Elena Radonicich, Ricky Memphis, Marco Cocci, Kelum Giordano, Valentina Carnelutti, Sebastian Herrera, Maurizio Donadoni, Eleonora Giovanardi, con la partecipazione di Giulio Scarpati e con Isabella Ferrari. Regia di Cosimo Alemà*

Correggio, un paesino tra i campi e la nebbia di pianura, nasconde una realtà che lo rende unico: è la casa di una delle più grandi comunità sikh d'Italia. Uomini dalle lunghe barbe e dai vestiti tradizionali, un tempo estranei, sono diventati parte integrante del tessuto sociale. Due comunità quella italiana e quella sikh – che si scontrano e collaborano, che si comprendono e si respingono, ma soprattutto che si trovano a dover scendere a compromessi quando due giovani ragazzi innamorati, Camilla e Manraj, scompaiono nel nulla. Tocca a Laura, carabiniere negoziatrice per il comando provinciale tornata a Correggio per prendersi cura del padre malato, coordinare le indagini e riportare la tranquillità in paese. Ad aiutarla nel districarsi tra segreti, pregiudizi e rivalità c'è Bisan, cugino del ragazzo scomparso, tornato a casa dopo anni trascorsi nella legione straniera. La sparizione di questi Romeo e Giulietta di provincia segna l'inizio di una serie di eventi drammatici che riportano a galla tensioni e che culminano in una scia di morti misteriose, spingendo le due comunità sull'orlo di una rottura irreparabile.

**RAI 3**

## **DOTTORI IN CORSIA – OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ**

*Scritta da Simona Ercolani, Anna Agata Evangelisti, Andrea Felici Con Eleonora Daniele*

*Regia di Giacomo Frignani*

La nuova stagione di *Dottori in corsia* riprende il viaggio nelle storie dei medici e delle famiglie dei piccoli pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il più importante ospedale pediatrico d'Europa. A condurre il racconto, con garbo e sensibilità, è Eleonora Daniele. Attraverso lo sguardo e le parole dei giovani pazienti, la docuserie mostra l'irruzione della malattia nella loro quotidianità, insieme alle passioni e ai sogni che continuano a sostenerli. Il racconto con-duce dentro il lavoro complesso che si svolge nelle corsie e nei numerosi reparti dell'Ospedale, mettendo in luce anche la ricerca medica e l'impegno, spesso silenzioso, di chi ogni giorno si dedica a trovare una cura.





## **UN POSTO AL SOLE – NUOVI EPISODI**

*Scritta da Paolo Terracciano, Guglielmo Finazzer, Sara Rescigno, Cristiano Rocco, Kirsi Viglione, Athos Zontini*

*Con Patrizio Rispo, Riccardo Polizzy Carbonelli, Marzio Honorato, Marina Giulia Cavalli, Marina Tagliaferri, Nina Soldano. Regia di Stefano Amatucci, Albero Bader, Cristiano Celeste, Giosuè De Falco, Bruno De Paola, Monica Massa, Francesco Miccichè, Bruno Nappi, Vincenzo Pirozzi*

Ambientata a Napoli nell'elegante quartiere di Posillipo, *Un posto al sole* racconta le vicende dei condomini di Palazzo Palladini: nell'originale varietà di caratteri, età, estrazioni sociali, aspirazioni, i protagonisti della serie vivono le loro esperienze con uno spirito di forte condivisione. Caratterizzato da un format che sviluppa un singolare intreccio di generi – romance, comedy e drama

– *Un posto al sole* si è contraddistinto negli anni per la particolare attenzione al racconto di temi sociali importanti e di stringente attualità: dalla violenza sulle donne all'affido familiare, dalla donazione degli organi all'emergenza lavoro, attraverso storie e personaggi nei quali il pubblico può rispecchiarsi. Nel racconto attento e originale della nostra contemporaneità, *Un posto al sole* esprime un mondo valoriale in cui i legami assumono un ruolo centrale e sono rappresentati in tutta la loro ricchezza e complessità.

## **RAIPLAY – SERIE**

### **MEMORIAE**

*Scritta da Isabella Aguilar, Gaetano Colella, Andrea Simonetti*

*Con Dario Aita, Gaia Messerklinger, Anna Godina, Paola Sambo, Roberto Citran, Giulio Cristini, Giulia Fazzini, Alessandro Bedetti, Riccardo Alemanni. Regia di Cosimo Alemà, Isabella Aguilar*

Quando una frana apparentemente innocua colpisce il piccolissimo paese montano di Vallata, alcuni abitanti cominciano a soffrire di una misteriosa amnesia: sei anni di vita svaniti nel nulla. Relazioni, figli, scelte fondamentali: tutto dimenticato.



Il paese viene messo in isolamento e all'e-sterno nessuno sa cosa sta succedendo, ma Matteo, un reporter di guerra originario di Vallata, riesce a superare la sorveglianza con l'obiettivo di scoprire la verità; unirà le forze con Alma, un'oncologa che si trova in zona per un'escursione ed è rimasta bloccata in paese. Ben presto appare chiaro che l'amnesia è solo la punta dell'iceberg: chi ha perso la memoria comincia ad avere strane visioni che, di giorno in giorno, si fanno più vivide della realtà stessa. Quale terribile verità si cela dietro questo strano fenomeno? È una malattia, una maledizione o un oscuro passato a lungo rimosso che ora vuole riemergere?

## **SOLO UN'ULTIMA VOLTA**

*Scritta da Laura Pusceddu, Ciro D'Emilio*

*Con Sabrina Martina, Ivana Lotito, Giampiero De Concilio e con Gabriele Falsetta, Francesca Iasi, Rosa Barbolini, Andrea Lintozzi, Jerry Mastrodomenico, Silvia Benvenuto. Regia di Ciro D'Emilio*

Progetto vincitore ex aequo del Premio Solinas Experimenta Serie 2024. Una mattina la diciassettenne Valeria scopre di essere morta. Non ricorda nulla della sua ultima notte ma l'incontro con Daniel, che come lei ha perso la vita, la aiuta a prendere confidenza con la sua nuova con-dizione. Inizia per lei un viaggio alla ricerca della verità in cui le indagini della polizia s'intrecciano con i suoi ricordi. Relazioni, sospetti, elementi tecnologici sono pezzi di un puzzle che si compone fino a mostrare il quadro completo di ciò che è successo. Esistono segnali che se ascoltati avrebbero potuto salvarla?

credit foto ufficio stampa Rai



## **I PALINSESTI 2026/2027 DI LA7 E LA7 CINEMA**

Alla vigilia della nuova stagione tv e in uno scenario competitivo sempre più sfidante, La7 continua ad essere la realtà più distintiva e popolare nel mondo dell'informazione, approfondimento e racconto della realtà. Lo fa con i programmi e i volti simbolo del Canale, nonché autentiche eccellenze del giornalismo televisivo italiano. Programmi e volti riconoscibili, autorevoli, costruiti nel tempo, che l'hanno portata ad essere stabilmente la terza Rete in prime time e il network che cresce di più nel panorama tv nazionale. Dopo il debutto di La7 Cinema – nuovo Canale sul 29 – la prossima stagione segna un altro passaggio: arriva La7 Play, la nuova piattaforma digitale che permetterà di seguire sempre e ovunque i contenuti del network, affiancandoli a nuove produzioni originali. Più contenuti, più modi per raggiungere il pubblico. La stessa idea di televisione.

“E' una stagione spettacolare dal punto di vista degli ascolti, siamo sistematicamente la terza rete più vista. LA7 non ha mai fatto sconti a nessun governo al potere, ho ricevuto costantemente telefonate da chi governava e oggi abbiamo dei programmi che rivolgono un'attenzione particolare a ciò che avviene nel mondo e siamo apertissimi ad ospitare e a dare voce a tutti”, ha dichiarato il Presidente Urbano Cairo



che ha poi parlato di Enrico Mentana che ha un contratto in scadenza il 31 dicembre 2026 e di Federica Sciarelli che ha lasciato "Chi l'ha visto?": "Da parte mia c'è una grande stima verso Mentana come conduttore e come giornalista, inoltre siamo amici da tempo. Ci vedremo in vista della scadenza per capire se ha interesse a continuare insieme. Federica Sciarelli ha fatto un programma di grande successo ed è molto brava. La stimo e per lei le porte di La7 sono sempre aperte".

Infine riguardo una possibile cessione del Torino calcio, Cairo ha detto: "Sono disponibile a venderlo anche se ovviamente dopo 21 anni importanti mi dispiacerebbe. Vorrei che lo comprasse un imprenditore torinese, ricco, generoso e tifoso del Toro".

## LA PROGRAMMAZIONE 2026/2027

### LA7

Enrico Mentana guida il TgLa7 e conduce dal lunedì al venerdì l'edizione delle 20.00. Tornano inoltre gli speciali e le *#maratonementana*, ormai diventate un vero *cult*, punto di riferimento nei momenti cruciali per la politica italiana e internazionale. In access prime time si conferma Lilli Gruber e il suo Otto e Mezzo, spazio di analisi e confronto tra i più seguiti della televisione italiana. La settimana dei prime time si articola su una linea più che mai solida: il lunedì con Corrado Augias e La Torre di Babele, il martedì con Giovanni Floris e il suo diMartedì, il mercoledì con Aldo Cazzullo e Una Giornata Particolare, il giovedì con Corrado Formigli e Piazzapulita, il venerdì con Diego Bianchi e tutta la banda di Propaganda Live, fino al sabato con Massimo Gramellini e In altre Parole. Nell'access della domenica torna poi l'appuntamento con In Onda condotto da Marianna Aprile e Luca Telese. Il daytime mantiene i propri appuntamenti di riferimento: Omnibus con Gaia Tortora, Alessandra Saroni, Andrea Pennacchioli, Gerardo Greco e Frediano Finucci, Coffee Break con Andrea Pancani, L'Aria che Tira con David Parenzo e Tagadà con Tiziana Panella. Al pomeriggio continua, inoltre, l'approfondimento culturale con La Torre di Babele Doc condotta da Corrado Augias e nel preserale è confermato IgnotoX, condotto da Pino Rinaldi, dedicato alla cronaca, a cura della testata giornalistica. Tra le novità: per la prima volta sulla tv generalista arriva la serie "M – Il Figlio del Secolo" tratta dal romanzo di Antonio Scurati vincitore del Premio Strega adattato da Stefano Bises con Davide Serino, interpretata da Luca Marinelli e prodotta da Sky Studios e The Apartment del gruppo Fremantle per la regia di Joe Wright, frutto di



un nuovo accordo con Sky. Nuovi speciali tra cui tre puntate di: "P2 – l'ombra sulle stragi", con Fabrizio Gifuni che ripercorre la vicenda della Loggia e il ruolo del suo fondatore Licio Gelli nella storia italiana. Ezio Mauro con due speciali dedicati a Capitol Hill e alla presidenza Trump incentrati sull'assalto al Congresso degli Stati Uniti e sulle sue conseguenze politiche. Piazzapulita 100, con serate dedicate a grandi inchieste. Chiudono l'offerta gli speciali "La7 Originals" realizzati dalla struttura multimedia della Rete (tra cui la serie House of Trump, gli Epstein files ed altri). Inoltre arrivano *The Apprentice – Alle origini di Trump* in prima visione tv. Il film racconta le origini dell'ascesa imprenditoriale di Donald Trump, seguendo il suo percorso nel mondo degli affari a New York e "Mr nobody against Putin" sempre in prima tv, pluripremiato film / documentario vincitore, tra i vari premi, nel 2026 dell'Oscar come miglior documentario e nel 2025 del Premio speciale della giuria al Sundance Film Festival.

## LA7 CINEMA

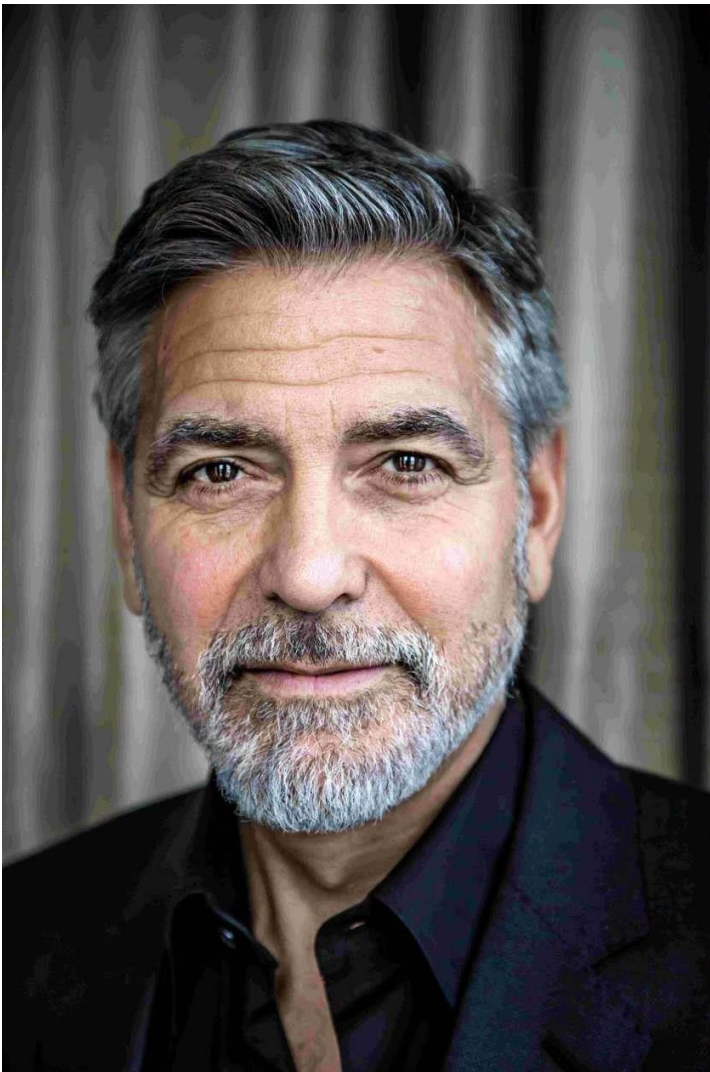
Dal 1° ottobre 2025 La7 Cinema ha inaugurato una proposta editoriale dedicata al grande cinema, affermandosi fin dal debutto come un canale capace di offrire una programmazione ampia, riconoscibile e di qualità. Un'offerta costruita attorno a grandi cicli tematici, eventi speciali e appuntamenti fissi che accompagnano gli spettatori attraverso i generi, le grandi star e i capolavori della storia del cinema. Nel corso della stagione il canale ha proposto rassegne che ne hanno definito l'identità editoriale: *All'ultimo respiro*, dedicato ai grandi thriller; *Dive*, omaggio alle attrici che hanno segnato la storia del cinema; *Happy Days*, tra commedie e storie romantiche; *Giallo & Nero*, con noir e thriller psicologici; *Super Storie*, dedicato ai grandi racconti epici e d'avventura; *Hollywood Hollywood!*, riservato ai cult senza tempo del grande schermo. Il sabato è stato inoltre dedicato alla saga di 007, mentre *Ultramondi* ha aperto le porte al meglio della fantascienza e dell'horror. Una proposta che continua a rinnovarsi settimana dopo settimana attraverso appuntamenti fissi che scandiscono il palinsesto.



## **STEFANO DE MARTINO SVELA QUALCHE DETTAGLIO SUL FESTIVAL DI SANREMO 2027: "CI SARANNO MENO DI TRENTA CANZONI IN GARA E IL VENERDÌ LA SERATA PERFORMANCE"**

Comincia a delinearsi il Festival di Sanremo 2027 che si terrà dal 16 al 20 febbraio. Nel corso della presentazione dei palinsesti Rai 2026/2027 ad Ancona, il conduttore e direttore artistico della kermesse, Stefano De Martino, ha svelato qualche novità: "Le canzoni saranno meno di trenta. L'idea è di restringere il numero di artisti in gara per dare spazio alle esibizioni e al racconto del Festival. Nelle serate del martedì e del mercoledì si esibiranno tutti i cantanti in gara, il giovedì ci sarà la serata delle cover mentre il venerdì sarà la volta della performance che stabilirà chi andrà a rappresentare l'Italia all'Eurovision. Gli artisti potranno mettere in scena il brano in gara accompagnato da una performance ispirata ai live. Il sabato si terrà la finale che decreterà il vincitore del Festival".

De Martino ha poi detto di voler portare sul palco dell'Ariston degli artisti internazionali e che sogna di avere Vasco Rossi come ospite.



### **VENEZIA83: A GEORGE CLOONEY IL LEONE D'ORO ALLA CARRIERA**

E' stato attribuito a George Clooney, attore, regista e produttore statunitense (*Jay Kelly, Syriana, Good Night and Good Luck*), il Leone d'oro alla carriera dell'83. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia (2-12 settembre 2026). La decisione è stata presa dal Cda della Biennale, che ha fatto propria la proposta del Direttore artistico della Mostra, Alberto Barbera.

George Clooney, nell'accettare il riconoscimento, ha dichiarato: "Ho vissuto tantissimi momenti straordinari a Venezia. La Mostra è senza dubbio il mio festival preferito, e ricevere il Leone d'Oro è un onore immenso. Probabilmente significa anche che sto invecchiando, ma va bene così".



A proposito di questo riconoscimento, il Direttore Alberto Barbera ha affermato: "Nella sua triplice veste di attore, regista e produttore, George Clooney è un artista completo e carismatico, appassionato e originale, avendo saputo trasformare una vocazione profonda in una delle parabole più luminose del cinema contemporaneo. Un avvio di carriera vissuta senza scorciatoie, grazie a piccole parti in telefilm e B-movie sino al grande successo ottenuto come protagonista della serie *ER*, hanno plasmato un attore capace di abitare lo schermo con una naturalezza disarmante, conferendogli il dono di far sembrare i suoi personaggi non solo credibili ma desiderabili, vicini e umani, grazie anche ad un fascino innegabile. Ma quello di Clooney è un carisma costruito sulla credibilità, non sull'immagine, perché il suo lato seduttivo non è mai stato solo estetico.

Perfetta combinazione di glamour da star di altri tempi, grande professionalismo e sensibilità moderna, l'attore ha attraversato i generi con versatilità preziosa: i film di guerra con *Three Kings* e *Syriana*, il thriller con *Michael Clayton*, la commedia sofisticata con *Ocean's Eleven* e *Fratello dove sei?*, la fantascienza con *Gravity* e *Solaris*, la commedia agrodolce con *Paradiso amaro*, *Tra le nuvole* e *Jay Kelly*. In ciascuno di questi film ha modulato il suo registro senza mai tradire se stesso: ironico e malinconico, affascinante e riflessivo, brillante e capace di profondità inaspettate. Così come nei nove film realizzati quando ha deciso di passare dietro la macchina da presa, che rivelano un'idea esigente e generosa di cinema. *Confessioni di una mente pericolosa*, *Good Night and Good Luck*, *Le idi di marzo*, *Suburbicon*, sono esempi di film ricercati, ambiziosi, fuori dalle regole e dalle convenzioni del cinema hollywoodiano, nei quali si riflette l'altra sua vocazione, quella per l'impegno sociale e umanitario che contribuisce a farne una figura di assoluto rilievo nell'universo dello spettacolo contemporaneo".

credit foto La Biennale di Venezia



**PAPA LEONE XIV IN VISITA PASTORALE A LAMPEDUSA: "NON C'È AMORE DI DIO SENZA AMORE DEL PROSSIMO, E NON C'È PROSSIMO SE IO NON MI AVVICINO"**

Papa Leone XIV nella mattinata di sabato 4 luglio si è recato in visita Pastorale a Lampedusa. Il Pontefice si è recato al Cimitero, deponendo un omaggio floreale sulle tombe delle vittime del mare, e restando in preghiera davanti alla foto del piccolo Yusuf, morto a soli sei mesi in un naufragio del 2020.

Quindi ha attraversato la "Porta d'Europa", realizzata dall'artista Mimmo Palladino e inaugurata nel 2008, e ha sostato davanti al Molo Favalaro dove ha benedetto la targa che intitola lo stesso a Papa Francesco, salutando alcuni Migranti.

Il Santo Padre ha poi celebrato la Santa Messa al Campo sportivo "Arena" in Località Salina, dove sul palco è stata esposta l'immagine della Madonna di Portosalvo. Durante l'omelia Papa Leone XIV ha sottolineato l'importanza della solidarietà e dell'accoglienza, ricordando che il Vangelo risuona dove i popoli si incontrano, le persone si accolgono, le loro vicende si intrecciano, le diverse culture si pongono in dialogo.

"Dio ci ama sempre per primo. La bellezza del mare, di quest'isola e dei vostri volti è un riflesso della sua iniziativa gratuita: l'amore ci precede, ci circonda e ci raduna.



Sono grato al Signore di potervi visitare, sulle orme di Papa Francesco, che l'8 luglio 2013 volle venire a Lampedusa nel suo primo viaggio da Successore di Pietro. Gli Apostoli, come sapete, hanno navigato nel Mediterraneo e sperimentato l'ospitalità degli abitanti delle sue isole e delle sue coste, da millenni crocevia di civiltà. Il Vangelo risuona dove i popoli si incontrano, le persone si accolgono, le loro vicende si intrecciano, le diverse culture si pongono in dialogo. Diventa muto, invece, dove ognuno fa di sé stesso un'isola, dove il contatto è evitato, lo scambio è interrotto. In questo senso, la parabola del buon Samaritano, appena proclamata, descrive una storia che continua e l'Enciclica *Fratelli tutti* ci ha aiutato a rileggerla nelle drammatiche circostanze storiche in cui siamo ancora immersi. La Parola di Dio è sempre per l'oggi e ci porta in una conversazione da cui uscire trasfigurati. Come risponderemo, dunque, all'amore di chi ci ha amati per primo?

Carissimi, oggi Lampedusa e Linosa si trovano su una strada pericolosa come quella che scendeva da Gerusalemme a Gerico. Qui avete visto non solo uno, ma migliaia di esseri umani caduti nelle mani di briganti che portano loro via tutto, li percuotono a sangue e se ne vanno, lasciandoli mezzi morti. Il mare ha accolto gli altri, quelli che non ce l'hanno fatta a giungere dove speravano. Avvertiamo però la loro presenza, che ci interpella non meno di quanti sono sbarcati, bisognosi di attenzione e di soccorso. Prima di qualunque considerazione intellettuale e convinzione ideologica, infatti, l'impatto con chi giace davanti a noi, spogliato di tutto, chiama alla prossimità.

Sono venuto a ringraziarvi, fratelli e sorelle di Lampedusa, per la prossimità che molti fra voi hanno scelto di esercitare. È avvenuto ancora il miracolo della compassione: una rivoluzione interiore che fa affiorare in noi il "sentire" di Dio e allarga i pensieri, il cuore e la vita. Dico grazie ai volontari, alle associazioni, raccolte nel "Forum Lampedusa Solidale", alle istituzioni civili, alla Guardia Costiera, ai Sindaci e alle amministrazioni che nel tempo si sono succeduti; grazie ai diaconi, ai preti, alle religiose, ai medici, agli psicologi, agli educatori; grazie alle forze di sicurezza e a tutti coloro che, con o senza il dono della fede, hanno scelto di amare insieme. Sì, perché tra voi è l'amore a essersi organizzato, quell'amore di cui la compassione, che vede il fratello in mare, è come il primo fremito, la chiamata profonda a osare ciò che mai avreste pensato. Saluto le persone migranti che sono qui: loro stesse non hanno soltanto ricevuto, ma molte volte esercitato la solidarietà nel loro viaggio, come poveri che aiutano i più poveri. Grazie, fratelli e sorelle, perché non c'è niente di scontato nel vostro farvi prossimi, niente di automatico.

La parabola ce lo racconta: l'amore è sempre nella libertà e la libertà sta nelle decisioni. C'è anche chi sceglie di non farsi prossimo e chi decide di non decidere. I morti in questo mare sono vittime sia di decisioni prese, sia di decisioni mancate. Il disinteresse per il bene comune e la corruzione nei luoghi di provenienza, un sistema economico mondiale che genera povertà ed esclusione, la paura che alimenta pregiudizi e disprezzo, l'idea che tali problemi non ci riguardano, i calcoli criminali di chi lucra sul dramma altrui, il lento e difficile passaggio da una mera gestione delle emergenze all'elaborazione di politiche organiche e condivise: tutto questo riproduce oggi, del racconto evangelico, la fretta di "passare oltre".

Purtroppo, in ogni tempo non manca chi ha paura di contaminarsi nel contatto con gli altri, negando così – persino davanti alla sofferenza e alla morte – la comune origine in Dio, l'infinita dignità di ogni essere umano e la chiamata all'amore senza limiti. È tempo di riconoscere e affermare che l'appartenenza religiosa non deve mai diventare motivo di discriminazione, quasi che la fede abbia confini e non sia invece chiamata universale alla salvezza. Dove c'erano muri di separazione, Cristo li ha abbattuti. Non c'è amore di Dio senza amore del prossimo, e non c'è prossimo se io non mi avvicino. Fermarsi, commuoversi, abbassarsi, piangere davanti al dolore altrui – come ha fatto Gesù – significa entrare nel movimento dell'amore, quello in cui Dio si è rivelato.

Da questo estremo lembo d'Europa nel Mare Mediterraneo, si vede meglio la chiamata epocale che il fenomeno migratorio rivolge alle società europee. Anche per questo aspetto – come per quelli della transizione ecologica e della promozione della pace – l'Europa possiede un potenziale unico, che le deriva dalla sua storia e dalla sua cultura, e quindi una pari responsabilità. Per la sua posizione geografica e per il suo assetto istituzionale, l'Europa è in grado – in quest'area – di affrontare la crisi in modo organico, inserendo il primo soccorso in un piano strategico di lungo periodo, capace di accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e, nello stesso tempo, lavorando per lo sviluppo, così che nessuno sia costretto a emigrare. Tutto questo vigilando sul rispetto della dignità di ogni persona. È un compito delle istituzioni pubbliche ma anche di tutta la società civile e della Chiesa.

Sorelle e fratelli, come dicevo recentemente a Tenerife, durante il viaggio apostolico in Spagna, anche a Lampedusa la cultura dell'accoglienza ha una vocazione turistica, che – purtroppo – può sentirsi minacciata dalle rotte migratorie e svilupparsi nell'indifferenza, o persino in contrapposizione ai loro aspetti drammatici. Per molti, infatti, vacanza è solo distrazione, leggerezza, spensieratezza.



Allora sembra che si debba innalzare un muro invisibile fra il mare dei naufraghi e quello dei vacanzieri. Abbiate l'audacia di pensare diversamente. Poco a poco, con creatività, riuscirete a far sì che chiunque trascorre un periodo, anche di riposo, su quest'isola, possa diventare più umano misurandosi con la vostra carità, con ciò che il mare vi ha insegnato, con gli incontri che vi hanno educato. C'è autentico riposo, infatti, dove il senso della vita è ritrovato; e vero benessere quando l'economia è giusta e fraterna. In questa economia la cura per il creato e l'amicizia sociale si saldano in una sintesi di cui l'umanità è oggi alla ricerca. Non lasciamoci vincere dalla paura, ma guardiamo alle fatiche quotidiane come a un tempo di opportunità e testimonianza".



## **FORMULA 1: CHARLES LECLERC TRIONFA NEL GP D'INGHILTERRA. SUL PODIO ANCHE RUSSELL ED HAMILTON**

Charles Leclerc ha trionfato nel Gp d'Inghilterra regalando alla Ferrari il successo numero 250 nel Mondiale di Formula 1 al termine di una corsa ricca di colpi di scena.

Il pilota monegasco è stato autore di un'ottima partenza e nonostante un finale convulso dopo l'ingresso della Safety Car è riuscito a mantenere il comando fino alla bandiera a scacchi, approfittando del problema alla sospensione a dieci giri dalla fine che ha condizionato Kimi Antonelli che ha chiuso sedicesimo, penalizzato per track limits, dopo essere stato a lungo in testa.

Seconda posizione per George Russell, terza per l'altro ferrarista Lewis Hamilton, penalizzato di cinque secondi per essersi mosso in anticipo prima dello spegnimento del semaforo rosso al via. Out Max Verstappen, uscito di pista nel finale.

"E' stata una gara dal finale un po' strano ma per me incredibile, visto che venivo da un periodo difficile. Qui è andato tutto bene, speriamo adesso di prendere slancio e di continuare così.



Certo, con Kimi in pista sarebbe stata molto al limite, sarebbe stata impresa tenere il primo posto. Fino a giovedì pensavamo che avremmo fatto fatica, non ci stavamo nascondendo. I dati ci dicevano questo. È importante ora capire anche perché siamo andati molto meglio del previsto”, ha dichiarato Leclerc a Sky.

“Complimenti a Charles, è un grande risultato per il team. Purtroppo ho preso una penalità per falsa partenza ma Leclerc aveva più passo di me. Sembra che possiamo lottare con Mercedes, stiamo facendo un gran lavoro, dobbiamo ancora colmare il divario ma intanto siamo già a quota due vittorie”, ha detto Hamilton.

**di Samuel Monti**

credit foto X Scuderia Ferrari



## **A FEDERICA BRIGNONE L'AMBROGINO D'ORO**

Con la tradizionale cerimonia a Palazzo Marino, il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha conferito l'Ambrogino d'oro a Federica Brignone, per le sue splendide imprese sportive. L'Ambrogino è la massima riconoscenza che la metropoli lombarda assegna ai propri cittadini (Federica è nata a Milano).

“Un grande onore”, ha detto Federica, che dopo le Olimpiadi di Milano Cortina sta facendo incetta di premi e riconoscimenti, a testimonianza dell'affetto e della notorietà che la campionessa azzurra ha saputo conquistare nei cuori dei tantissimi tifosi.

Erano presenti alla cerimonia il Presidente della Federazione Italiana Sport Invernali Flavio Roda, il Presidente della FISIO Alpi Centrali Franco Zecchini, il Presidente del Coni Lombardia Marco Riva, e Claudia Giordani, argento olimpico a Innsbruck '76.

credit foto Fisi



## **SVELATO A NEW YORK DALLA LEGGENDA DEL CALCIO CAFU' IL TROFEO COPPA DEL MONDO FIFA™ PIÙ GRANDE DI SEMPRE REALIZZATO CON MATTONCINI LEGO®**

Il Gruppo LEGO e FIFA hanno svelato a Rockefeller Plaza una straordinaria riproduzione LEGO® dell'iconico Trofeo Coppa del Mondo FIFA™, invitando i fan a vivere da vicino la costruzione in occasione dell'apertura ufficiale della LEGO Fan Zone, mentre cresce l'entusiasmo per la finale dei mondiali.

Alta 8,47 metri e realizzata con oltre 1,36 milioni di mattoncini LEGO, la spettacolare installazione è la più grande costruzione LEGO mobile esistente e il più grande Trofeo Coppa del Mondo FIFA 2026™ mai realizzato.

A guidare lo svelamento è stato Cafu, leggenda del calcio e tre volte finalista della Coppa del Mondo, che ha contribuito a rivelare il gigantesco LEGO® Trofeo ufficiale



Coppa del Mondo FIFA™ insieme a un gruppo di fan uniti dall'amore per il gioco e dal desiderio di connettere persone attraverso culture, generazioni e comunità.

*Cafu ha dichiarato: "Il Trofeo ufficiale Coppa del Mondo FIFA è uno dei simboli più iconici dello sport e vederlo ricreato su questa scala con i mattoncini LEGO è davvero incredibile. La maestria, la creatività e l'attenzione ai dettagli sono straordinarie. Il calcio è sempre stato capace di unire le persone. Che si giochi per strada, si faccia il tifo dagli spalti o lo si guardi con la famiglia e gli amici, è uno dei più grandi strumenti di inclusione sociale al mondo. E questa installazione è un modo fantastico per celebrare questo spirito in vista delle fasi finali della Coppa del Mondo FIFA 2026™".*

Realizzato da un team di 59 designer, ingegneri, model builder e tecnici presso lo stabilimento Model Production del Gruppo LEGO a Kladno, in Repubblica Ceca, il trofeo gigante ha richiesto otto mesi di sviluppo e oltre 7.000 ore di costruzione e assemblaggio.

L'installazione riflette alla perfezione la missione costante del Gruppo LEGO di ispirare e sviluppare i costruttori di domani, riunendo i fan attraverso momenti condivisi di creatività, immaginazione e gioco mentre cresce l'attesa per il più grande evento sportivo al mondo. Inoltre, prosegue la campagna calcistica LEGO® Editions, che negli ultimi mesi ha incluso il lancio della collezione LEGO® Editions, che ha reinterpretato per la prima volta le icone del calcio Cristiano Ronaldo, Lionel Messi, Kylian Mbappé e Vini Jr. come minifigure LEGO, e ha creato contenuti esclusivi dietro le quinte e set da collezione pensati per avvicinare ancora di più i tifosi al torneo.

Più di recente, il video della campagna, intitolato "Everyone Wants a Piece", ha riunito le quattro superstar del calcio in versione minifigure LEGO e ha generato un forte coinvolgimento virale sulle piattaforme social, celebrando ulteriormente il legame universale tra calcio e gioco.

Federico Begher, SVP for Product, Marketing and Development del Gruppo LEGO, ha commentato: *"Il calcio e il gioco hanno una capacità unica di unire le persone e, attraverso la nostra partnership con FIFA, siamo orgogliosi di aiutare i fan a sentirsi uniti dall'amore per il gioco durante la Coppa del Mondo FIFA 2026™. Il Trofeo ufficiale Coppa del Mondo FIFA™ è uno dei simboli più riconoscibili dello sport ed è stato incredibile vederlo prendere vita sotto forma di mattoncini LEGO in ogni scala, dal set LEGO® Trofeo Ufficiale Coppa del Mondo FIFA™ a questa replica gigante alta 8 metri a New York City.*



*Ci auguriamo che la Fan Zone offra ai fan un luogo in cui incontrarsi, creare e festeggiare insieme, condividendo l'entusiasmo e la gioia delle fasi finali del torneo".*

L'installazione LEGO® viene presentata in concomitanza con l'apertura del FIFA World Cup Fan Village ufficiale del Gruppo LEGO al Rockefeller Center, che trasforma la piazza in una destinazione per fan di tutte le età grazie a creatività, gioco e cultura calcistica. Oltre allo svelamento del trofeo con la leggenda Cafu, i fan potranno provare postazioni di costruzione interattive, creare minifigure LEGO personalizzate, contribuire a un murale collettivo in mattoncini ispirato a FIFA e vivere photo opportunity, giveaway e altre esperienze da condividere.

Estendosi oltre la Rockefeller Plaza, il Champions Garden dà vita a immaginazione e storytelling, invitando i fan a festeggiare insieme durante le fasi finali della Coppa del Mondo FIFA 2026™ attraverso l'amore per il gioco.

L'attivazione di New York fa parte di una celebrazione globale che coinvolge mercati in Nord America, Europa e Asia-Pacifico, con cui il Gruppo LEGO riunisce gli appassionati di calcio attraverso l'amore per il gioco. Dai fan village e dalle sfide a tema calcistico alle esperienze di costruzione interattive, dai progetti creativi di co-creazione fino agli eventi per le community, ogni attivazione è pensata per ispirare connessione, creatività e momenti condivisi di gioia durante tutta la Coppa del Mondo FIFA 2026™.

credit foto LEGO®

# TRA VILLE E GIARDINI

ITINERARIO DI MUSICA E TEATRO NELLE VILLE E NELLE PIAZZE DEL POLESINE

XXVII edizione, 2 luglio - 23 agosto 2026

## 2 LUGLIO

Rovigo, Piazza XX Settembre  
**FRANCESCA MICHIELIN**  
*Strega Comanda - Summer Tour*

## 6 LUGLIO

Ficarolo, Giardino di Villa Schiatti - Giglioli  
**ALESSANDRO FULLIN, ALESSANDRA IERSE, USSI ALZATI**  
*Tre sedie ovvero la scenografia*

## 8 LUGLIO

Fiesso Umbertiano, Piazza Vendramin  
**PAOLO BUONVINO**  
*La musica oltre le storie*

## 13 LUGLIO

San Bellino, Piazza Aldo Moro  
**LODO GUENZI**  
*Legge Bar sport*

## 19 LUGLIO

Frassinelle, Piazza del Popolo  
**DERKU**  
*Virtual Reality*

## 23 LUGLIO

Crespino, Piazza Fetonte  
**MATTHEW LEE**  
*From 20's To 20's - The Piano Odissey*  
*One hundred years in one night*

## 27 LUGLIO

Canda, Residenza Le Campagnole  
**ALESSANDRO CIACCI**  
*Fricassea*

## 29 LUGLIO

Badia Polesine, Giardino dell'Abate  
**GIOVANNI CACCAMO**  
*L'alba dietro l'imbrunire*

## 30 LUGLIO

Marina di Albarella, Rosolina (RO), Molo F  
**MARCO PAOLINI**  
*Mar de Molada*  
*storie di crode, rive, grave, palù, arzeri, valli, idrovore, aqua e tera, tra Venezia e Piave*

## 31 LUGLIO

Polesella, Giardino di Villa Morosini  
**FEDERICO MECOZZI**  
*Traiettorie impercettibili*

## 3 AGOSTO

Occhiobello, Giardino di Villa Pepoli  
**ANTONELLA QUESTA**  
*Offro io*

## 5 AGOSTO

Ceneselli, Arena Don Arrigo Ragazzi  
**FILIPPO GRAZIANI**  
*80. Buon compleanno Ivan*

## 7 AGOSTO

Adria, Giardini Zen  
**SYRIA**  
*Bellissime*

## 11 AGOSTO

Corbola, Piazza Chiesa  
**ANDREA ORTIS**  
*Frida mi amor*

## 18 AGOSTO

Lendinara, Giardino di Villa Dolfin-Marchiori  
**AL DI MEOLA ACOUSTIC TRIO**

## 21 AGOSTO

Ariano nel Polesine, S.ta Maria in Punta, Chiesa del Traghetto  
**MATTHIAS MARTELLI**  
*Lu Santo Jullàre Francesco*

## 23 AGOSTO

Fratta Polesine, Giardino di Villa Badoer  
**MARA SATTEI**  
*Summer Tour 2026*

**INIZIO SPETTACOLI ORE 21:30** | Apertura al pubblico dell'area di spettacolo, ore 20:45  
**ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO** online su [www.diyticket.it](http://www.diyticket.it) o direttamente la sera di spettacolo in biglietteria, fino ad esaurimento posti, a partire dalle ore 20:00. Posto unico numerato intero € 10, ridotto per under 18 e over 65, € 8. Bambini fino a 12 anni compiuti, ingresso gratuito.

Concerto di apertura 2 luglio di Francesca Michielin, Rovigo, Piazza XX Settembre, concerto di chiusura 23 agosto di Mara Sattai, Fratta Polesine (RO) Villa Badoer posto unico numerato intero € 15, ridotto per under 18 e over 65, € 12. Bambini fino a 12 anni compiuti, ingresso gratuito.

Info Ente Rovigo Festival dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00  
Ente Rovigo Festival - Viale Porta Adige, 45 - Rovigo | tel. 0425 692688 - 391 3732657 - 329 8389238 | [info@enterovigofestival.it](mailto:info@enterovigofestival.it) | [www.enterovigofestival.it](http://www.enterovigofestival.it)  
Provincia di Rovigo, Servizio Cultura - Via Calio, 10 - Rovigo | tel.0425.386382/386384/386381 | [servizio.cultura@provincia.rovigo.it](mailto:servizio.cultura@provincia.rovigo.it) | [www.provincia.rovigo.it/cultura](http://www.provincia.rovigo.it/cultura)  
IN CASO DI MALTEMPO CONSULTARE I CANALI INFORMATIVI DELLA RASSEGNA

In collaborazione con i Comuni di: Adria, Ariano nel Polesine, Badia Polesine, Canda, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle, Fratta Polesine, Lendinara, Occhiobello, Polesella, Rosolina, Rovigo, San Bellino.



REGIONE DEL VENETO



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Padova e Rovigo





*SMS NEWS SETTIMANALE*

Numero 31 – Anno 2026

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Marcello Strano, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2026 SpettacoloMusicaSport

Sito: [www.spettacolomusicasport.com](http://www.spettacolomusicasport.com)

Per pubblicità sul giornale: [smsnews@tiscali.it](mailto:smsnews@tiscali.it)